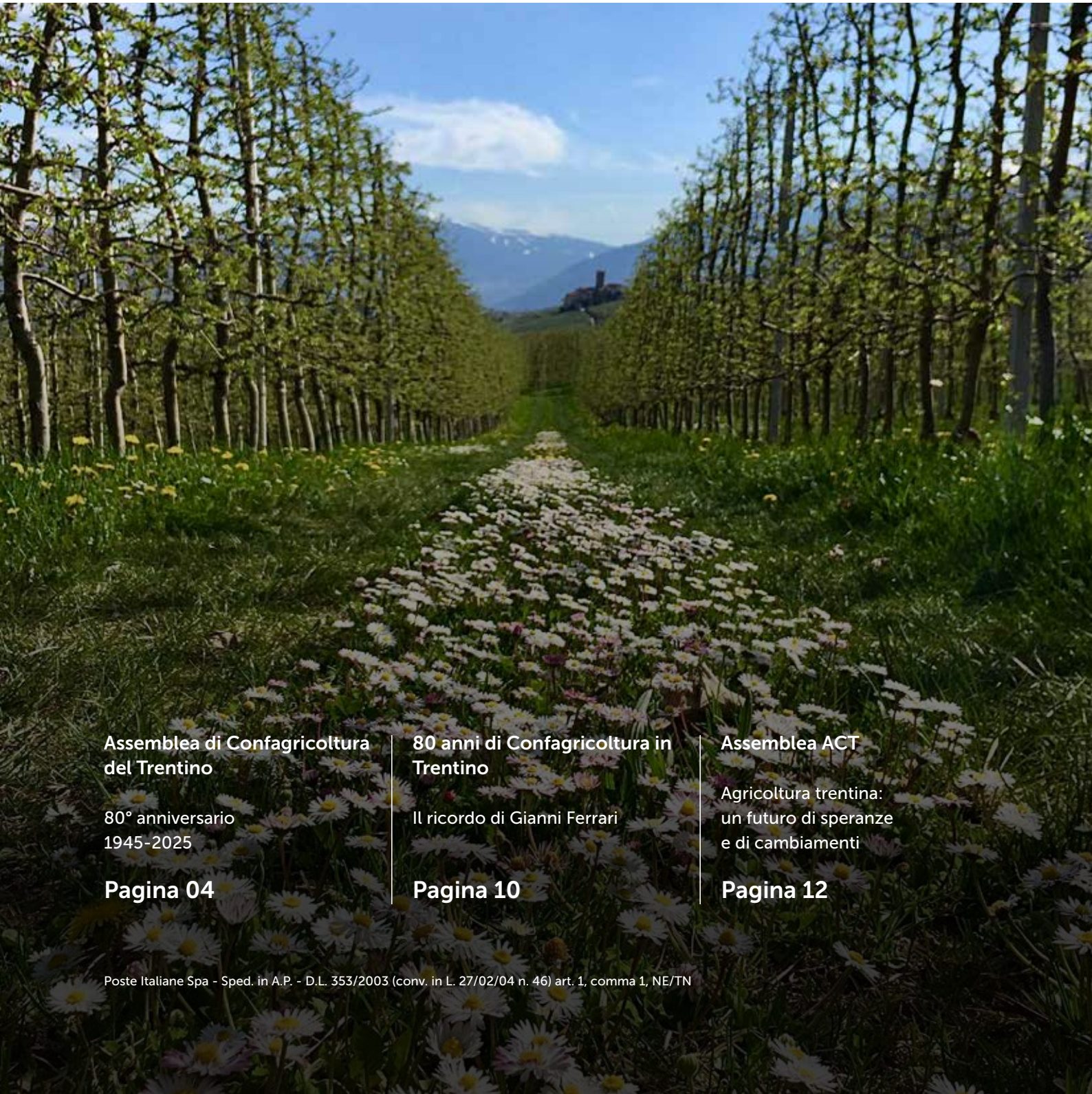


L'Agricoltore trentino

 Confagricoltura del Trentino



PERIODICO DI INFORMAZIONE A CURA DI CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO E ASSOCIAZIONE CONTADINI TRENTINI



Assemblea di Confagricoltura del Trentino

80° anniversario
1945-2025

Pagina 04

80 anni di Confagricoltura in Trentino

Il ricordo di Gianni Ferrari

Pagina 10

Assemblea ACT

Agricoltura trentina:
un futuro di speranze
e di cambiamenti

Pagina 12

Aiutiamo proprio te!



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo



Un migliore
ACCESSO AL CREDITO

Una migliore **INTERMEDIAZIONE
CON LE BANCHE**

CONSULENZA FINANZIARIA
di elevata qualità

ASSISTENZA alla vostra
pianificazione finanziaria



Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

PRIMO PIANO

- 04** Il ricordo dell' 80° anniversario
- 10** 80 anni di Confagricoltura in Trentino
- 12** Assemblea ACT. Agricoltura trentina: un futuro di speranze e di cambiamenti

NOTIZIE ANPA

- 17** Relazione annuale ANPA

FIORI DEL TRENTINO

- 18** Un fuoco d'artificio in rosso

PENSPLAN

- 20** La Regione ti sostiene

LEGGI, LAVORO E FISCO

- 22** La qualità del lavoro nell'agricoltura trentina
- 26** Campagna Agricoltura 2025
- 28** Campagna fiscale 2025: dichiarazione dei redditi
- 29** MODELLO 730/2025
- 32** Documento da allegare al DVR

NOTIZIE GIURIDICHE

- 34** Agevolazione PPC

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE MACH

- 36** Nuove emergenze fitosanitarie

A TAVOLA CON I PRODOTTI TRENTINI

- 38** Tronchetti di patate con salmerino e tarassaco

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa

Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - Dir. resp.: **Diego Coller**

Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertanto i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Referente editoriale: **Diego Coller**

Direttore: **Lorenzo Gretter**

Responsabile redazione: **Clizia Pederzoli**

In redazione: **Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace**

Per inserzioni pubblicitarie: **OGP Comunicazione, Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - info.ogp@ogp.it - www.ogp.it**

Realizzazione grafica: **OGP Comunicazione**

Stampa: **Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)**

Foto copertina: **Maura Alati**

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA:

Via R. Guardini, 73 - Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837
info@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale.

CLES presso ACT - NUOVA SEDE

Via IV NOVEMBRE, 11 - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074
info@aact.tn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

MEZZOLOMBARDO

Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236
mezzolombardo@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

ROVERETO

Via Cavour, 29G - Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826
rovereto@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00-12.30.

confagricolturatn.it

Seguici sui nostri social  

Aggiungi il nostro numero alla tua rubrica: 3386437826 

Il ricordo dell'80° anniversario



Oggi ricordiamo la storia di Confagricoltura del Trentino, una realtà nata ottant'anni fa, il 7 settembre 1945 dall'iniziativa di 33 agricoltori, e che, attraverso il tempo, è cresciuta e si è consolidata, diventando un punto di riferimento per il settore primario. In questi ottant'anni, Confagricoltura del Trentino ha accompagnato e sostenuto le imprese agricole in un percorso di crescita, innovazione e valorizzazione delle eccellenze locali. Dalla tradizione vitivinicola alla frutticoltura, passando per la cura dei boschi, il presidio delle aree montane e la zootecnia, l'agricoltura ha saputo evolversi rispondendo alle sfide del mercato globale, senza mai tralasciare il proprio legame con la terra e con la storia.

Il mondo agricolo trova nel ruolo di rappresentanza del sindacato e nei servizi offerti dalle società di collegamento, un supporto concreto e qualificato. Il numero dei soci è progressivamente aumentato, determinando un rafforzamento della presenza sul territorio e una sempre maggiore attenzione alle esigenze specifiche delle aziende agricole, chiamate oggi ad affrontare sfide complesse legate all'innovazione, alla sostenibilità e alla competitività nei mercati globali. Questo ottantesimo anniversario non è solo un momento di celebrazione, ma anche un'occasione per ribadire l'importanza di un'agricoltura moderna, consapevole e profondamente radicata nei valori della tradizione locale.

Gli eventi straordinari degli ultimi cinque anni

Non si possono non menzionare gli eventi che si sono susseguiti negli ultimi anni, segnando profondamente sia il comparto agricolo sia, più in generale, la storia del nostro Paese. Le conseguenze legate alla pandemia da Covid-19 hanno inciso fortemente sulla domanda nazionale e locale, oltre a rivoluzionare l'organizzazione interna delle aziende agricole.

A questa emergenza globale si è aggiunto, dal 2022, il conflitto in Ucraina, che ha scatenato una crisi energetica senza precedenti, aggravata dalle sanzioni imposte dall'Unione Europea alla Russia. Il rincaro dei costi

dell'energia e delle materie prime ha messo sotto pressione i bilanci aziendali, costringendo le imprese a ripensare i modelli produttivi e le strategie economiche.

Nella scorsa legislatura la Commissione europea aveva posto come condizione per i produttori le ambiziose sfide del Green Deal e le sue linee guida della strategia Farm to Fork. Questa strategia, "Dal produttore al consumatore" mira ad accelerare la transizione degli attuali sistemi alimentari verso sistemi più sostenibili dal punto di vista ambientale. Le linee guida di questa strategia si sono però rivelate troppo ambiziose e difficilmente attuabili. La nuova commissione che si è insediata, a



seguito delle recenti elezioni, si sta adoperando per modificare alcuni di questi obiettivi. Il Presidente di Confagricoltura Giansanti si è espresso in questo senso sull'attuale situazione politica e sulla nomina del neocommissario Christophe Hansen. Nel suo documento strategico recentemente presentato, "Visione per l'agricoltura e l'alimentazione", Hansen rivede le priorità del settore primario europeo per il prossimo decennio e ne illustra alcune modifiche. "L'accento viene posto finalmente su innovazione, sostenibilità e competitività, con l'obiettivo di garantire una maggiore redditività per gli agricoltori e una più efficace gestione delle risorse naturali. Viene archiviata la stagione del Green Deal così come concepito nella precedente Commissione: la discontinuità con il passato è evidente nella prioritaria dimensione economica e sociale, nei concetti nuovi di redditività, competitività, semplificazione, forte spinta verso l'innovazione, decisioni prese sulla base delle evidenze scientifiche, senza dimenticare la sostenibilità e la valorizzazione delle aree rurali." Il nuovo commissario Hansen intende creare quindi un equilibrio autentico tra sostenibilità economica e ambientale, ponendo l'innovazione e la competitività al centro delle politiche agricole europee.

In questo scenario complesso e in continua evoluzione, Confagricoltura del Trentino ha saputo adeguare la propria attività, diventando un interlocutore autorevole e propositivo, capace di rappresentare le esigenze del mondo agricolo locale nei tavoli decisionali a livello provinciale, nazionale ed europeo. Celebrare oggi l'ottantesimo anniversario significa non solo rendere omaggio a una storia di impegno e di valori condivisi, ma anche ribadire l'importanza di un'agricoltura moderna, consapevole e innovativa, capace di affrontare con determinazione le sfide del futuro senza dimenticare le proprie radici.

L'agricoltura trentina da sempre è stata precorritrice nell'introdurre innovazioni a favore della sostenibilità ambientale. Questo grazie alla presenza in Provincia di organizzazioni sindacali, organizzazioni di produttori, istituti di ricerca e l'assessorato competente in grado di creare un sistema organizzato che raccoglie le richieste del mercato e le traduce in attività innovative al servizio delle produzioni agricole trentine.

La situazione riguardo le attuali sfide

I prodotti agricoli trentini, in particolare il vino del territorio, che rappresenta un'eccellenza e una quota significativa dell'esportazione trentina a livello mondiale, stanno affrontando oggi una congiuntura difficile, dovuta alla politica internazionale della minaccia dei dazi.

Come ribadisce bene Massimiliano Giansanti, "L'Italia è uno dei Paesi europei maggiormente coinvolti negli scambi con gli Usa e quindi uno di quelli che rischia di più da un'eventuale introduzione dei dazi. Se dagli annunci di Trump si passerà ai fatti, le conseguenze sarebbero particolarmente pesanti per il nostro comparto agroalimentare, il cui export verso gli Stati Uniti - il secondo mercato per importanza, dopo la Francia - vale oltre sette miliardi di euro. Esportiamo vini, formaggi, olio, in parte ortofrutta e prodotti trasformati come passata di pomodoro e pasta. Ma noi siamo anche importatori dagli Usa, soprattutto di materie prime di base, come carne bovina, soia e mais, che utilizziamo nei nostri processi produttivi. Il rischio è di pagare due volte. L'aumento di costi avrebbe conseguenze sull'intera filiera del cibo, in particolare su quella agricola, dato che è facile immaginare che gli importatori americani proveranno a scaricare direttamente e il più possibile, il costo del dazio sui produttori."

La sfida che si pone è quindi quella di rafforzare il dialogo politico e commerciale, promuovere il valore delle nostre denominazioni d'origine e investire così in strategie di diversificazione dei mercati per fronteggiare l'incertezza e garantire la competitività del nostro vino a livello globale.

Il ruolo dell'agricoltura nel quadro socioeconomico

Le sollecitazioni dell'agricoltura a livello europeo per una PAC lontana dalla realtà dei produttori e dei consumatori hanno assunto una rilevanza maggiore grazie alla nomina del nostro Presidente nazionale di Confagricoltura in qualità di presidente del COPA, l'associazione che riunisce le principali organizzazioni professionali agricole, rappresentando oltre 22 milioni di agricoltori europei. Giansanti ha dichiarato il suo impegno a guidare il settore con unità e determinazione, puntando a rendere l'Europa agricola più competitiva a livello globale. Tra le priorità da perseguire durante il suo mandato ci sono sicuramente la tutela del reddito degli agricoltori, la reciprocità negli scambi commerciali con i Paesi terzi e l'adeguamento degli standard di sicurezza alimentare.

L'agricoltura rappresenta da sempre un settore fondamentale per lo sviluppo economico e sociale, sia a livello locale che nazionale. In Italia, e in particolare nel contesto del Trentino, questo settore assume il ruolo di attività multifunzionale, andando ben oltre la semplice produzione di beni alimentari, intrecciandosi con la tutela ambientale, la valorizzazione culturale e la coesione sociale.

L'attività agricola può svolgere il ruolo di custode del territorio e dell'ambiente alla sola condizione che agli agricoltori venga garantito un reddito equo.

Il legame tra agricoltura e turismo

Vorrei sottolineare il forte legame che accomuna agricoltura e turismo. Quest'ultimo rappresenta un'importante opportunità per promuovere e rafforzare la notorietà dei prodotti trentini, contribuendo a migliorare l'esperienza di chi visita la nostra regione. Il Trentino accoglie ogni anno circa 20 milioni di turisti. L'obiettivo è intercettare questo enorme flusso di visitatori che diventano fruitori del territorio modellato dall'agricoltura trentina e possono godere dei nostri prodotti di eccellenza.

In questo contesto si inserisce il progetto di realizzare in Trentino dei nuovi Alberghi 5 stelle, un'iniziativa che in Alto Adige ha portato ottimi risultati con 30 strutture attive oggi. Noi sosteniamo sinceramente questa proposta perché può contribuire a rafforzare il legame tra turismo e agricoltura, creando nuove occasioni di valorizzazione per i nostri prodotti locali. In questo progetto è assolutamente necessario che vengano coinvolte le organizzazioni sindacali che rappresentano l'agricoltura affinché vengano fissate delle condizioni perché queste nuove iniziative creino una ricaduta positiva per gli agricoltori locali. Gli strumenti urbanistici devono permettere e regolare le iniziative di questo tipo se vogliamo che le nostre città possano beneficiare delle nuove strutture turistiche.

Desidero ringraziare l'Assessore Zanotelli per il suo impegno nel sostegno alle attività produttive e alle risorse dedicate alla promozione delle eccellenze locali. Questo impegno, che noi abbiamo sempre sostenuto, ha trovato un riscontro positivo nelle azioni e nelle risorse che l'assessorato ha dedicato a queste iniziative. La commercializzazione dei prodotti trentini viene valorizzata

sia dal radicato sistema cooperativo trentino che da imprese private. Ad esempio, per il settore vitivinicolo, un'eccellenza della produzione trentina, ci troviamo oggi nella sede delle Cantine Ferrari, che ringraziamo, esempio concreto di qualità e innovazione nel panorama nazionale e internazionale.

Al fianco delle imprese private, un ruolo importante lo riveste il sistema cooperativo, svolgendo un'attività di primaria importanza nella promozione della produzione locale. La presenza sia del mondo cooperativo che delle aziende private deve essere un valore aggiunto per creare un vantaggio competitivo dell'agricoltura trentina. Per questo riteniamo che il sistema cooperativo agricolo debba avere una maggiore integrazione tra i diversi attori e promuovere operazioni di sistema e di collaborazione tra tutti i soggetti trentini, impegnandosi a contrastare quei fattori che minacciano il concetto stesso di agricoltura e di impresa.

Zootecnia

L'attenzione sul comparto zootecnico è stata fortemente voluta dall'attuale assessorato che per questo ha istituito un apposito tavolo di lavoro coinvolgendo tutti i soggetti interessati.

Un ruolo importante del settore è quello di preservare il paesaggio e le tradizioni rafforzando il legame tra uomo e natura, questa attività è fondamentale per la tenuta sociale di aree marginali. La presenza di stalle è un presidio per i luoghi che altrimenti verrebbero abbandonati.

La zootecnia si integra con il settore turistico e l'agricoltura, promuovendo un modello sostenibile in grado di valorizzare il territorio e l'economia locale.

Manodopera

Negli ultimi anni, il settore agricolo italiano sta affrontando una crescente difficoltà nel trovare manodopera, soprattutto per i lavori stagionali. La scarsa attrattività del settore incide sicuramente sull'allontanamento dei giovani dal mondo agricolo, rendendo necessario il ricorso a lavoratori stranieri. Tuttavia, anche questi sono sempre più difficili da reperire, a causa di problemi burocratici e logistici. Per far fronte a questa situazione, sarebbe utile introdurre interventi mirati, come incentivi per le aziende e una maggiore integrazione tra domanda e offerta di lavoro tramite strumenti digitali, come per esempio la piattaforma di Agrijobs proposta da noi di Confagricoltura.

Come Confagricoltura stiamo poi lavorando per risolvere due problemi che interessano la scarsa reperibilità della manodopera:

- L'esclusione dello scambio di manodopera per le società semplici;
- La regolarizzazione di quella che nel tempo si è consolidata come una tradizione diffusa nelle campagne durante il periodo di vendemmia e di raccolta, ovvero quella di amici del titolare dell'azienda agricola che offrono la propria prestazione a titolo gratuito.

Tutela del reddito agricolo e gestione del rischio

Come abbiamo già ribadito, l'agricoltura, in particolare quella trentina, ha un ruolo che va al di là del fine ultimo della produzione, ma per gli agricoltori non può esistere un'attività agricola se non viene garantito un giusto tornaconto economico. Garantire il reddito degli agricoltori è essenziale per la continuità delle

aziende e della filiera trentina. Da anni noi come Confagricoltura sosteniamo l'importanza di salvaguardare le imprese, in particolare quelle professionali. È doveroso far fronte ai costi di produzione, sostenuti dalle aziende agricole, affrontando le sfide del mercato e dell'ambiente.

Risulta sempre più evidente come una delle più grosse minacce al reddito siano gli eventi atmosferici. È necessario quindi predisporre un piano per la gestione del rischio che deve essere gestito a livello di sistema dell'agricoltura trentina e che veda come i due strumenti fondamentali la difesa attiva e passiva.

Per quanto riguarda la difesa attiva si deve intervenire investendo risorse nel realizzare impianti antigrandine e antibrina laddove sia possibile. Questo permette di tutelare non solo il reddito degli agricoltori ma salvaguardare l'attività della filiera che scaturisce da quelle produzioni agricole. L'altro strumento per la gestione del rischio è quello rappresentato dalle polizze assicurative e altri strumenti. Come abbiamo visto negli ultimi anni le risorse che la Comunità Europea mette a disposizione per la copertura degli oneri di assicurazione si stanno progressivamente riducendo, rendendo insostenibile il costo per le aziende. Per questo, a livello trentino, è necessaria un'assunzione di responsabilità da parte dei soggetti che rappresentano il sistema agricolo trentino per definire una strategia efficace ed efficiente delle risorse destinate alla gestione del rischio. Confagricoltura del Trentino da anni esprime questa necessità che oggi è ormai diventata un'urgenza non più derogabile.

Altro tema che grava sulle aziende agricole è il bisogno dell'accesso al credito, sono anni che le aziende stanno investendo per adeguarsi a nuovi standard produttivi e dotarsi

di strumenti tecnologici innovativi. Per finanziare questi investimenti è necessario mettere a disposizione nuovi strumenti per le aziende. Per questo, la collaborazione con Cooperfidi risulta fondamentale, vista l'esperienza e la competenza che negli anni questa importante istituzione ha consolidato. Come Confagricoltura abbiamo proposto, anche in passato, l'istituzione di un fondo di rotazione per finanziare gli investimenti delle aziende agricole. Questo strumento, attivo in altre regioni, si è dimostrato efficace sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo per sostenere le aziende che investono.

Gestione dell'acqua

La questione dell'acqua è un tema che ci è caro e che l'assessorato ha inserito nel proprio programma politico. Come evidenziato nella relazione di qualche anno fa, il tema dell'acqua è molto sentito dal comparto agricolo. Il cambiamento climatico

ha infatti un forte impatto sulla gestione di questo bene prezioso ed ha portato nel tempo a una distribuzione delle precipitazioni completamente diversa rispetto a una volta. L'annata del 2022 in particolare aveva sollevato diversi problemi legati alla scarsità di piogge, per questo è importante non dimenticare le sfide che abbiamo dovuto fronteggiare e ricordare anzi l'importanza della gestione di riserve d'acqua. Il fatto che nel 2024 questo problema non si sia presentato non deve far abbassare la guardia, si deve quindi continuare a creare le misure per fronteggiare il problema della scarsa reperibilità dell'acqua. È nostro compito continuare a promuovere la ricerca in questo campo e gestire la risorsa idrica che è fondamentale per l'agricoltura e tantissimi altri settori.

Sappiamo quanto questo tema è caro all'Assessore Zanotelli che su questo ha già definito una sua progettualità.



Fondazione Edmund Mach

Il concetto di innovazione e di ricerca viene portato avanti brillantemente da uno dei centri studi più importanti del territorio, la fondazione Edmund Mach, che da 150 anni riveste un ruolo importante nell'ambito dell'assistenza alle aziende agricole. Il centro è uno degli istituti più all'avanguardia nell'utilizzo di tecniche di evoluzione assistita (TEA), soprattutto per quanto riguarda la vite.

Sulla scia del concetto di innovazione territoriale, vorrei fare un accenno sulla situazione della difesa fitosanitaria. L'obiettivo di questa pratica, che punta a trovare metodi e pratiche per la protezione delle colture da parassiti e malattie infestanti, è quello di garantire la salute delle piante e la qualità dei prodotti agricoli, riducendo al minimo l'impatto ambientale. Oggi si punta sempre più su un approccio integrato, che combina tecniche agronomiche, monitoraggio costante e uso mi-

rato di prodotti fitosanitari. La corretta gestione fitosanitaria è fondamentale per assicurare produzioni sostenibili, tutelare la biodiversità e rispondere alle richieste di un mercato attento alla qualità, alla sicurezza alimentare e alla sostenibilità economica.

Situazione settori

Le associazioni che fanno capo a Confagricoltura sono diverse e comprendono i florovivaisti, gli apicoltori, i vivaisti vinicoli, i troticoltori, gli aspargicoltori e gli avicunicoli.

Florovivaisti – Fiori del Trentino

L'associazione dei florovivaisti comprende circa una cinquantina di aziende che si dedicano con passione all'attività floricola. Attualmente vi sono circa un migliaio di persone occupate e 50 milioni di fatturato, cifra destinata ad aumentare vista l'importanza crescente del settore.

Avit

Le aziende vivaistiche trentine aderenti ad AVIT sono 10, mentre complessivamente le realtà coinvolte nel settore vivaistico sono circa una trentina. Insieme generano un fatturato di circa 24 milioni di euro, impiegano circa 250 addetti e producono ogni anno circa 15 milioni di barbatelle.

Apicoltori

L'associazione rappresenta il settore dell'apicoltura e ha raggiunto oltre 400 soci apicoltori. La produzione di miele in Trentino per l'anno 2024 ha rappresentato un anno difficile a causa delle forti precipitazioni nella primavera che hanno pressoché azzerato la produzione. Varroa e le intense precipitazioni all'inizio della stagione apistica hanno portato poi a una diminuzione degli alveari a 15.000.



**Assemblea generale 2025
-Relazione del Presidente Diego Collier-**

**“L'agricoltura come
pilastro socioeconomico”**

1945 - 2025

80° Anniversario

**Confagricoltura del Trentino: 80 anni di storia
e innovazione dell'agricoltura trentina**

Astro

La cooperativa rappresenta il settore dell'itticoltura provinciale, ne fanno parte 40 soci. Oltre a rappresentare il comparto dal punto di vista istituzionale, trasforma e commercializza il prodotto conferito dai soci. Il fatturato complessivo di ASTRO è di 38 milioni di euro. Gli occupati, comprendendo le singole aziende e la cooperativa è pari a 480 addetti.

Avicu Trento

L'associazione rappresenta circa 30 aziende del settore di produzione dell'allevamento avicolo, sia per la produzione di polli da carne che per la produzione di uova. In questi anni il settore è particolarmente colpito dall'influenza aviaria – è di questi giorni la notizia che il prezzo delle uova negli Stati Uniti è schizzato alle stelle e stanno chiedendo aiuto all'Europa per la fornitura delle uova stesse. Il Trentino fino a oggi è sempre stato immune a questa patologia, non si tratta di un caso ma del fatto che gli allevatori trentini hanno sempre adeguato i propri allevamenti dotandosi dei dispositivi di prevenzione per la biosicurezza, investimenti che hanno potuto beneficiare degli aiuti messi a disposizione dalla Provincia sulla legge 4.

Conclusioni

In occasione della fine del mio 2° mandato di presidenza mi preme ringraziare il consiglio amministrativo che oggi si è rinnovato, tutti i soci di Confagricoltura, ACT - l'Associazione Contadini Trentini - con cui da anni condividiamo i servizi da erogare ai soci ma anche un percorso di condivisione e di attività politico-sindacale, e tutti coloro che fanno parte delle organizzazioni a noi collegate, per la fiducia dimostrata in questo mutuo rapporto di collaborazione. Desidero anche ringraziare tutto il personale occupato

nelle nostre quattro sedi distribuite sul territorio per l'attiva collaborazione e attività che svolgono.

L'80° anniversario di Confagricoltura del Trentino non è solo un momento di celebrazione, ma soprattutto un'occasione per riflettere sul futuro del nostro settore, partendo dai valori che ci hanno guidati fino a oggi: radicamento nel territorio, innovazione e capacità di affrontare il cambiamento.

Immaginare un Trentino senza agricoltura sarebbe impensabile. La nostra terra risente del lavoro e della dedizione di generazioni di agricoltori che, con passione e competenza, hanno contribuito a costruire quello che oggi è un comparto radicato e innovativo.

Le imprese agricole trentine si trovano oggi a fronteggiare sfide complesse: la carenza di manodopera, la volatilità dei mercati globali, il cambiamento climatico e la necessità di coniugare sostenibilità ambientale ed economica. Noi come organizzazione sindacale ribadiamo, nello scenario post covid l'importanza

del sostenere le imprese per aiutarle a ripartire e per essere nuovamente competitive sul mercato. Tuttavia, il nostro settore ha dimostrato di sapere reagire con determinazione, innovando e creando valore per tutta la comunità. In questo contesto, Confagricoltura del Trentino continuerà a essere un interlocutore autorevole e un punto di riferimento indispensabile per le aziende agricole, impegnandosi a rappresentare le loro istanze nei tavoli istituzionali e a offrire servizi qualificati, accompagnando le imprese verso un futuro sostenibile e competitivo.

L'augurio che vi faccio oggi è quello di guardare ai prossimi anni con responsabilità e visione, consapevoli che solo un'agricoltura moderna e profondamente legata al territorio potrà garantire benessere economico, tutela ambientale e coesione sociale. Confagricoltura del Trentino continuerà a essere al fianco delle imprese e delle persone che ogni giorno, con il loro lavoro, danno vita e mantengono il nostro territorio.

🕒 28 min. e 40 sec.



80 anni di Confagricoltura in Trentino



IL RICORDO DI GIANNI FERRARI

Fui eletto presidente nel 1970, mi ritrovai in un consiglio con prevalenza di conti e baroni, persone colte, capaci e anche simpatiche che davano però un certo imbarazzo, specie a un giovane agricoltore. Ricordo con piacere l'amico Conte Cesarini Sforza, il precedente Presidente Baron Taxis di Lavis, il Conte Bossi Fedrigotti di Rovereto, Conte Pompeati di Arco, Conte Spaur della Val di Non, il Baron Buffa, il dr. Bleggi/Giudicarie, il Comm. Beppi Andreus, primo Presidente UDIAS, che conosceva Trentino e Veneto palmo per palmo. Avendo l'azienda agricola principale in provincia di Bolzano ed essendo iscritto anche al Bauernbund, conoscevo l'amico dr. Durnvalder, già Assessore all'agricoltura, che mi incaricò di rappresentarlo alla sede principale di Confagricoltura a Roma. Allora, Confagricoltura era rappresentata dal Conte dr. Gaetani, figura storica dell'Unione Agricoltori Italiani, l'indirizzo principale dell'associazione era la difesa della proprietà fondiaria.

Finalmente dopo il 1960, con la nomina a Presidente del dr. Diana, ci fu una svolta epocale in Confagricoltura, che diventò la casa dell'agricoltura imprenditoriale. Era un imprenditore eccellente delle sue aziende in meridione e in pochi anni dette una sterzata alla guida dell'Unione Agricoltori Nazionale. Venne, su nostro invito, a visitare la sede di Trento, in

via Rosmini, sopra le Aziende Agrarie. A fine mandato divenne Ministro dell'agricoltura italiana. Profonde trasformazioni in anni passati sono avvenute nell'agricoltura; allora le istituzioni davano un valore economico molto basso al nostro settore, trascuravano il valore ambientale, l'economia era dominata da altri settori più forti e in via di rapido sviluppo (vedi FIAT). Allora ci fu una sottrazione di terreni con espropri esagerati e spregiudicati per altri usi, industriali e zone artigianali, piste ciclabili: venne tolta forzatamente la ricchezza di un territorio.

Oggi l'agricoltura è diventata fondamentale per i bisogni alimentari, ambientali, del presente e del futuro, il vero motore dell'economia turistica. Oggi i principi portanti delle nostre produzioni sono: la sostenibilità ambientale – terreno-acqua-aria – la sostenibilità sociale, la salubrità dei prodotti e dei processi di produzione a salvaguardia della salute del produttore e del consumatore e per ultima, molto importante, la sostenibilità economica, cioè reddito all'imprenditore.

Riassumendo, l'agricoltura trentina ha dei punti di forza: a livello organizzativo – cooperazione, patrimonio paesaggistico, Fondazione E. Mach – alla quale sono stato onorato dalla nostra associazione a partecipare, per più legislature, in qualità di consi-


gliere. Struttura, unica in Italia, che ha nel suo interno un Centro Istruzione e Formazione, un Centro Ricerca e Innovazione e un Centro Trasferimento Tecnologico (già ESAT 2002).


Ricordo, in particolare, quando al Presidente, Prof. Salamini, l'agenzia Nazionale ANVUR, comunicò che aveva classificato FEM al 1° posto in Italia nella valutazione di enti nazionali di ricerca, punta di diamante trentina. Punti di debolezza: produzioni di montagna con elevati costi, frammentazione delle superfici ed elevata burocrazia.

Per concludere, ho sempre avuto un particolare rispetto per la terra, per le soddisfazioni avute, anche se talvolta avulse dal lato economico, soprattutto per eventi climatici e ho capito che più gli anni avanzano, quando si è fortunati, non si ha mai finito di imparare.

Porgo alla nostra Unione Agricoltori vivi complimenti per lo stato di efficienza e capacità svolta in tutti questi anni e un augurio prospero, ricco di soddisfazioni, di buon proseguimento alla Direzione, al Consiglio e a tutto il personale preparato, gentile e comprensivo con i soci.

A tutti un grazie di cuore.

 2 min. e 51 sec.

 G. Ferrari

GRUPPO **24** ORE

TRENTINO

20

2006 | 2025

festival
ECONOMIA
trento

RISCHI E SCELTE FATALI

L'Europa al bivio

22-25 maggio

XX EDIZIONE

festivaleconomia.it

Il programma aggiornato su
festivaleconomia.it



Per accedere alle sale e allo streaming registrati sul sito
La registrazione è necessaria per accedere alle sale ma non assicura un posto agli eventi.
Presentarsi con congruo anticipo. Per i minorenni non è necessaria la registrazione.

Assemblea ACT. Agricoltura trentina: un futuro di speranze e di cambiamenti

Ben ritrovati a tutti, socie e soci, un benvenuto alle autorità e agli invitati. Siamo giunti alla nostra 14^a assemblea elettiva, Vi ringrazio per la vostra numerosa partecipazione che per me, e per tutto il consiglio, è il miglior riconoscimento e gratificazione per il lavoro fatto dalla nostra associazione in questi tre anni. Fondamentale in questo mandato il costante confronto e lavoro di squadra, che ci ha permesso di raggiungere importanti risultati, partendo dal miglioramento dei servizi offerti ai nostri soci.

L'inizio del nostro mandato, è coinciso con un quadro politico internazionale molto delicato, che ha impattato e non poco anche il nostro Trentino comportando variazioni nelle politiche di programmazione nazionali a supporto della garanzia del reddito per i nostri agricoltori.

Rispetto al passato abbiamo assistito sicuramente a una minore disponibilità di risorse; condizione che ha determinato il bisogno

di fare scelte precise ed in particolare definire priorità. A rafforzare le mancanze di fondi è stato attivato il Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR con l'obiettivo di rilanciare l'economia nel post pandemia e permettere lo sviluppo digitale e verde del paese. Ulteriori strumenti, quali

il bando INAIL, i fondi Ismea, il piano transizione 4.0 e 5.0 sono stati introdotti e/o rafforzati per consentire investimenti ai nostri agricoltori. Va ammesso che gli strumenti dedicati alle singole filiere non sono sempre riusciti a soddisfare le richieste di investimento del mondo agricolo,



il quale ha voglia di rinnovarsi e stare al passo con le esigenze di mercato.

Oggi più che mai il nostro settore ha bisogno di investimenti, pianificazione, progettualità. La ristrettezza delle risorse non ha ancora fermato le iniziative sul nostro territorio, ma è solo questione di tempo. Senza risorse non abbiamo futuro.

1

Speranze

Siamo un settore vitale per la nostra provincia e dobbiamo necessariamente avere la consapevolezza di meritare più attenzione. Ai contadini non è mai mancata la tenacia, lo spirito di sacrificio, la capacità di rischiare e mettersi in gioco. Oggi la forza delle nostre braccia da sola non è più sufficiente. Serve necessariamente il dialogo, l'impegno e la collaborazione con l'ente pubblico, in particolare l'assessorato all'agricoltura, a cui chiediamo con forza:

1) La consapevolezza e il rispetto della centralità e sinergia strategica del nostro settore nell'economia Trentina.

2) Una regia e un osservatorio competente, per aiutarci nelle strategie e nella pianificazione del futuro del mondo agricolo; a sviscerare e pianificare temi focali per ogni impresa quali sostenibilità, innovazione/diversificazione.

3) Le giuste risorse necessarie per permettere lo sviluppo e l'ammmodernamento e innovazione del nostro settore.

4) La forza di diventare settore attrattivo per le nuove generazioni.

Da parte nostra siamo riusciti a rispondere convintamente al tema focale di attenzione all'ambiente e al concetto di sostenibilità ambientale.

Ma non dimentichiamoci che sostenibilità per il nostro settore è concetto di respiro più ampio.

2

Sostenibilità ambientale

Ci è stato chiesto l'impegno allo sviluppo di buone pratiche agricole, volte all'attenzione all'ambiente e alla salute dei consumatori e dei cittadini. Una prima risposta l'abbiamo restituita insieme alla coscienza che sostenibilità del nostro ambiente e dei nostri prodotti vuol dire consapevolezza e responsabilità del nostro operare, missione che ci deve vedere impegnati in prima linea, ma che ha bisogno della partecipazione attiva di tutti gli attori istituzionali perché è un tema difficile che ha bisogno di competenze, programmazione e controllo.

3

Sostenibilità sociale

Il presupposto deve essere assolutamente chiaro. Il nostro lavoro è fondamentale per l'economia del nostro territorio. Pensate al comparto turistico. Vi immaginate un Trentino abbandonato, dagli agricoltori, o semplicemente agli

effetti di una crisi del comparto agricolo sul territorio? Pensate a campi e prati incolti, pensate a un contesto che disattende e tradisce le aspettative e le dinamiche dei più moderni flussi turistici. Il turista ha bisogno di vivere la terra che visita, di trovare simbiosi con la sua economia, la sua cultura storica e culinaria, i suoi prodotti, le sue tradizioni. Siamo i veri depositari e i protagonisti di questa sintonia, possiamo veramente fare la differenza nel cercare di creare i nuovi presupposti di un'ospitalità genuina, distintiva e straordinaria.

L'agricoltura di montagna ha un ruolo fondamentale, mantiene vivo e preservato il territorio, cura i paesaggi, favorisce le eccellenze produttive con le sue peculiarità pedo climatiche e come tale il nostro lavoro, i nostri prodotti, latte, formaggi, frutta, ortaggi, vini, carni, dovrebbero garantire un reddito dignitoso. Questo risultato si potrebbe ottenere se il mondo turistico si impegnasse a partecipare alla valorizzazione dei prodotti, sostenendo, veicolando i nostri prodotti ai propri ospiti, valorizzandoli.

4

Sostenibilità economica

I margini reddituali delle nostre produzioni agricole, non sono in linea con le aspettative, causa l'aumento considerevole dei costi di produzione; nonostante ciò gli agricoltori continuano ad investire credendo ancora nel loro lavoro. Il valore aggiunto diminuisce di anno in anno. Più che di economia agricola possiamo parlare di economia di sopravvivenza agricola.



5

Rischi ambientali

Il mondo agricolo opera in un laboratorio a cielo aperto che in questi ultimi anni ci ha messo a dura prova. Le ultime annate ci hanno riservato grandi sfide, da quelle meteorologiche, gelate e grandinate, alle nuove problematiche legate agli effetti dei cambiamenti climatici che richiedono un confronto continuo e interventi urgenti. Basti pensare ad alluvioni ed inondazioni degli ultimi anni che non si fermano, ai danni contingenti ma ci impegnano in un'opera attenta e costosa di ripristino del nostro territorio e delle nostre aziende agricole.

6

Manodopera

La manodopera è sicuramente uno dei temi scottanti del nostro comparto, principalmente per la sua sempre più difficile reperibilità. La disponibilità di personale è sempre inferiore alle necessità creando non pochi problemi, che sono aggravati da normative

stringenti sugli alloggi, norme di sicurezza sul lavoro troppo rigorose e da una gestione traballante del decreto flussi.

7

Competenze e formazione

La ricerca, la sperimentazione, le nuove biotecnologie, la formazione, il supporto tecnico sono strumenti indispensabili per poter proseguire la nostra attività anche nel futuro, per rimanere competitivi sul mercato con la qualità che caratterizza i nostri prodotti. Ma dobbiamo fare di più, o forse meglio. Dobbiamo essere protagonisti consapevoli e formati del nostro futuro. Siamo chiamati a essere protagonisti attivi nella valorizzazione e promozione dei nostri prodotti, proponendoci come attori e non come semplici spettatori nel processo di sostegno del nostro lavoro e delle nostre produzioni. La proposta dei prodotti agricoli locali, all'interno delle strutture agrituristiche, non dovrebbe essere sentita come un vincolo o un'imposizione, ma un impegno naturale che gradualmente, in un'ottica di reciproca

collaborazione e mutualità tra aziende agricole, dovrebbe diventare il germoglio di un'ospitalità che parla trentino. L'agriturismo è un modello ricettivo inserito nell'azienda agricola e altro non è infatti che la continuazione del lavoro di produzione dell'agricoltore che permette diversificazione e integrazione del reddito. A riguardo vediamo il crescere delle aziende agricole multifunzionali che consentono una maggiore diversificazione delle attività produttive e a sua volta di reddito e rischio di impresa.

8

Ricambio generazionale

Accennavo prima alla necessaria ritrovata attrattività del nostro settore per le nuove generazioni. I giovani non devono rappresentare soltanto il giusto e naturale ricambio generazionale all'interno delle aziende agricole, ma il volano di un nuovo assetto del comparto che richiede consapevolezza, competitività, giusta professionalità e spirito imprenditoriale. Stiamo assistendo ad un calo del numero di imprese agricole che crea preoccupazione e incertezza per il proseguimento delle attività produttive e porterà a delle ricadute sul mantenimento del valore delle nostre produzioni e delle nostre proprietà.

9

Gestione del rischio

I regolamenti e gli interventi comunitari a sostegno delle valutazioni del rischio e dell'in-

troduzione di nuovi strumenti, come i fondi di mutualità e di stabilizzazione del reddito sono sicuramente il termometro della delicatezza e della fragilità del futuro del mondo agricolo e, se da una parte rassicurano il nostro operare, dall'altra devono essere di stimolo a diventare protagonisti delle scelte e delle richieste a tutela delle nostre aziende. Nel campo della gestione del rischio, il Trentino è sicuramente leader nazionale; il continuo aumento del peso reale della polizza potrebbe però creare delle disaffezioni verso un sistema che garantisca sicurezza e stabilità alle aziende agricole. L'acutezza e la lungimiranza del nostro consorzio Codipra accanto alla sensibilità del sistema agricolo trentino, fortemente caratterizzato da produzioni di alto valore aggiunto, hanno sviluppato in questi anni e fortemente incrementato, il ricorso ai sistemi assicurativi capitalizzando importanti risorse comunitarie. In questo campo una nuova sfida è stata richiesta e colta dal consorzio di difesa, ossia la necessità di creare strumenti in grado di compensare il venir meno di fondi nazionali ed europei.

A questo punto è importante sottolineare il ruolo decisivo svolto dalla fondazione Edmund Mach di San Michele che grazie ai suoi costanti investimenti nella ricerca avanzata potrà portare importanti ricadute sul nostro territorio. Un discorso a parte merita l'argomento dell'esplosione delle fitopatie nel settore fruttivicolo trentino, scopazzi del melo e flavescenza dorata negli ultimi anni hanno visto un'evoluzione di presenza sul territorio e attualmente in alcune zone l'incidenza di tali malattie ha raggiunto percentuali preoccupanti. Se nell'ultimo anno

i dati per la flavescenza indicano un netto miglioramento, lo stesso non si può dire per gli scopazzi del melo i quali mettono in serio pericolo la sostenibilità stessa dell'intero settore. San Michele ha assunto l'impegno di trovare nuove varietà di piante resistenti alle principali fitopatie che ci permetteranno di operare in un ambiente più sicuro e produrre frutta più salubre. Un grande aiuto lo potrebbero dare le tecniche di evoluzione assistita (TEA); queste tecniche permettono di intervenire in maniera non invasiva su varietà di vegetali per migliorarle. In particolare si sta lavorando per rendere le piante più resistenti alle patologie principali, e a livello europeo si dovrà aggiornare la normativa per permettere l'introduzione delle tecniche di miglioramento genetico. Tanti sono i temi di scottante attualità ancora aperti in cui dobbiamo necessariamente dire la nostra.

10

Grandi carnivori

Non possiamo trascurare, ma cercare di capire come poter meglio gestire la crescente presenza dei grandi carnivori come l'orso e il lupo, integrazione forse sfuggita al controllo e alla pianificazione controllata. La malga, le stalle al limitare del bosco, la monticazione del bestiame ormai soffrono queste presenze diffuse. Le cronache dei giornali ormai testimoniano i caratteri di un problema persistente e diffuso, e l'allevamento e l'agricoltura di montagna, già provati dai costi e dalle difficoltà produttive, si trovano a gestire un problema ormai sfuggito di mano.

11

Cooperazione

La congiuntura generale è resa difficile anche dalla situazione del mondo cooperativistico, fondamentale per lo sviluppo e il futuro dell'agroindustria in Trentino. In taluni settori, quali quello zootecnico, la disgregazione e i conflitti interni non favoriscono sicuramente il perseguimento dei progetti di rafforzamento dei processi di aggregazione locale e che guardano anche oltre i confini trentini.

12

Burocrazia estenuante

Ripetutamente negli incontri con la pubblica amministrazione e nei processi di revisione delle norme si parla di semplificazione. Un termine oggi assolutamente abusato che deve essere necessariamente riempito di contenuti. La burocrazia diventa ogni giorno più pesante rendendo il nostro operare sempre più difficoltoso, tra norme di divieto e una legislazione che spesso è slegata dalla concretezza del nostro lavoro, diventando di per sé un ostacolo per le nostre aziende. Sulle nostre montagne abbiamo imprese tendenzialmente piccole rispetto ad altre aree agricole e che occupano i territori più disagiati e difficili da coltivare e si vedono obbligate a sottostare a normative e adempimenti a volte inattuabili. L'estrema burocratizzazione e complessità normativa non è certo uno stimolo per chi vive o

volesse intraprendere il lavoro di agricoltore. In questo clima qualcuno pensa di mollare. Per evitare questo abbiamo bisogno di poche regole, certe e di facile interpretazione.

13

Comunità Europea

Tra pandemia, guerra in Ucraina, dibattito sulla competitività e proteste interne, sono sempre più in discussione gli obiettivi posti dalla commissione europea sul Green Deal. Questo progetto è stato presentato nel 2019 dalla presidente Ursula Von der Leyen come la visione per un continente neutrale a livello climatico con una road map indirizzata ad un raggiungimento di obiettivi ambiziosi. Per vincere questa sfida rappresentata dalla generazione di un processo di politiche, tecnologie, valori culturali e incentivi economici, è stata considerata imprescindibile la realizzazione di un patto tra tutti gli stati membri. In questo periodo il Green Deal vive il suo periodo di maggiore difficoltà e messa in discussione. La protesta degli agricoltori, largamente vittoriosa pressoché in ogni paese europeo, ha reso palese l'impossibilità dell'attuazione per il mondo agricolo delle misure previste. Viviamo sulla nostra pelle la continua riduzione delle molecole impiegabili per la difesa fitosanitaria delle nostre colture che mette a rischio la produttività delle aziende; ipocrita la possibilità di importare alimenti ottenuti con molecole non più utilizzabili in Europa dal resto del mondo.

14


Tema Acqua


Il tema dell'acqua merita forse una attenzione particolare soprattutto nella nostra realtà, dove si rende necessario sviluppare processi di mutualità tra territori con maggiori disponibilità idriche rispetto a comprensori più asciutti. Tutti gli sforzi per vedere finanziati i progetti su bandi nazionali si sono rivelati una delusione, a questo punto chiediamo che venga chiuso il prima possibile lo studio del piano irriguo provinciale il quale porterà a fare scelte progettuali e di visione del futuro gestionale dell'acqua a livello territoriale, che dovrà essere accompagnato con i giusti finanziamenti provinciali. La nuova direttiva comunitaria acque prevede l'introduzione entro il 2027 del criterio del dmv ecologico. Sarà questa una delle prossime importanti sfide che saremo chiamati ad affrontare, in una logica di distretto, per il bene comune di tutta l'economia agricola. Prima di chiudere alcune riflessioni sul lavoro che ci aspetta nel prossimo futuro. In questi mesi e nell'anno che verrà il mondo agricolo sarà chiamato a costruire una risposta di "sistema" per garantire la sopravvivenza e la prosperità dei nostri agricoltori con un approccio globale che va da una nuova gestione del rischio sia attivo che passivo, a contributi più mirati, a una capacità di fare squadra fino alla promozione efficace dei nostri prodotti. Il nostro futuro resterà sicuramente impegnativo, dobbiamo essere consapevoli della necessaria continua ricerca di nuove formule di sostegno, della necessità di rafforzare ancora i percorsi di priorità, semplificare le misure

di aiuto e trovare nuovi strumenti di competitività per le nostre produzioni. È una corsa contro il tempo in cui ci dobbiamo presentare uniti e coesi ai tavoli di lavoro. Dobbiamo ricordarci che il fine ultimo del nostro impegno è e resta la difesa degli interessi dei nostri agricoltori. Abbiamo continuato a fare passi avanti grazie ad una buona collaborazione con Confagricoltura, di cui ringrazio il presidente Collier e il direttivo. Questa sinergia ci ha permesso di condividere e far valere l'attività politico sindacale e raggiungere un buon livello dei servizi per la soddisfazione della base sociale e le necessarie economie di scala nella gestione dei costi.

Un grande grazie a nome mio e di tutto il consiglio Act lo voglio porgere all'Assessore Giulia Zanotelli e a tutti i suoi funzionari per la disponibilità e attenzione dimostrata sempre nei nostri confronti. Non da ultimo un grande ringraziamento va a tutti i nostri collaboratori che con impegno hanno saputo offrire un buon servizio e far crescere la nostra associazione, ringrazio tutto il consiglio direttivo per la collaborazione e il supporto prestato.

Questo è il momento di fare scelte forti e lungimiranti, necessarie per rilanciare l'agricoltura trentina, scelte che passano necessariamente dalla capacità di fare sistema, di fronte a sfide non facili, che proprio per questo non ci permettono di fermarci, di aspettare, ma al contrario ci impongono di ritrovare al più presto la tenacia e determinazione del fare che ha sempre contraddistinto l'essere contadino.

 11 min. e 62 sec.

 Il Presidente Luciano Clementi

Relazione annuale ANPA

Il Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura ANPA opera in provincia di Trento a tutela e la difesa degli interessi materiali e morali dei soci pensionati coltivatori diretti, imprenditori agricoli principali e di tutti i pensionati che fanno propri gli scopi statutari e, a tal fine, assume la rappresentanza di questi interessi nei confronti degli organi dell'Unione Europea, dello Stato italiano delle Regioni, Enti Locali, Enti pubblici e privati.

Per la concreta realizzazione di tali interessi, ANPA, in collaborazione con la Confagricoltura, ha promosso il Patronato ENAPA, il CAAF, la ONLUS Senior Età della Saggezza e la Mutua FIMA nel settore dell'assicurazione sanitaria integrativa.

L'ANPA Confagricoltura, inoltre fa parte a livello nazionale del coordinamento CUPLA, che raggruppa i sindacati pensionati dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato e, a livello europeo, di AGE Euro in rappresentanza di tutti i

pensionati europei. Ad ANPA possono iscriversi, non solo i pensionati ma anche gli "affiliati", che sono i pensionandi e i cittadini di età superiore ai cinquanta anni che si riconoscono negli scopi dello Statuto all'art 4.

Attività

Nel corso del 2024 ANPA ha promosso e organizzato alcuni soggiorni e gite tra cui:

- 42° soggiorno pensionati (organizzato da ANPA nazionale) in Sicilia – Isola delle Femmine dal 14 al 21 marzo 2024;
- Soggiorno estivo al Club Hotel Marina Beach (Orosei) dall'8 al 18 settembre 2024;
- Università della terza età e del tempo disponibile - è nata una collaborazione per la raccolta delle iscrizioni con la Fondazione Franco Demarchi per l'Anno Accademico 2024-2025.

Ufficio dedicato ai bisogni dei pensionati e degli anziani

La direzione di Confagricoltura ha promosso un ufficio, presso ANPA, dedicato ai bisogni dei pensionati.

Qui è possibile prendere appuntamento per risolvere ogni problematica di carattere assistenziale, accesso a beni e servizi, tutela dei diritti dei consumatori, fruizione del tempo libero e turismo della terza età. Inoltre, l'ufficio facilita i rapporti con le istituzioni per promuovere l'inclusione e la partecipazione sociale.

Attività deleghe sindacali CGAI


L'attività sindacale a livello provinciale, nel corso degli anni, si è sviluppata notevolmente, grazie anche ai collaboratori dipendenti ANPA-Confagricoltura-ACT.



🕒 1 min. e 60 sec.

✍️ Nadia Biasioli

Un fuoco d'artificio in rosso

 3 min. e 31 sec.

LA "PIANTA DELL'ANNO" 2025 PER IL TRENTINO ALTO-ADIGE: IL GERANIO "FUERTE DEL FUEGO"



Il 16 aprile 2025 i Giardini di Castel Trauttmansdorff si sono accesi di un'intensa luce rossa per celebrare la presentazione ufficiale della Pianta dell'anno 2025. L'evento ha segnato la prima collaborazione tra i floricoltori dell'Alto Adige e del Trentino, richiamando numerosi ospiti e rappresentanti dei media.

A fare da madrina alla nuova protagonista floreale è stata la mezzofondista Nadia Battocletti, che ha portato una nota sportiva e carismatica all'intera manifestazione.

Per il diciassettesimo anno consecutivo, una giuria di esperti ha selezionato, tra numerose novità botaniche, una pianta d'eccezione per la prossima stagione di giardinaggio. Quest'anno, la scelta è ricaduta sull'affascinante geranio "Fuerte del Fuego", sviluppato dalla Floricoltura Psenner di Bolzano.

"La collaborazione tra vivai di giovani piante e floricoltori locali è per noi fondamentale", ha spiegato Stephan Kircher, presidente dell'Associazione dei Floricoltori dell'Alto Adige. "I nostri vivai sono riconosciuti a livello internazionale per la loro competenza nella selezione varietale, che avviene interamente qui, sul nostro ter-

ritorio. Per questo motivo, ogni anno una giuria tecnica visita le strutture altoatesine alla ricerca di un esemplare unico da incoronare come "Pianta dell'anno". Quest'anno, per la prima volta, la selezione è avvenuta in sinergia con i colleghi trentini."

L'obiettivo per il 2026 è ancora più ambizioso: scegliere e promuovere una pianta dell'Euregio, coinvolgendo anche i floricoltori del Tirolo.

Una cooperazione preziosa

L'Assessore provinciale all'Agricoltura e al Turismo, Luis Walcher, ha dato il benvenuto agli ospiti dei Giardini di Castel Trauttmans-





sdorff e ha sottolineato l'importanza delle aziende florovivaistiche altoatesine, che producono e coltivano con passione e dedizione piante uniche per l'Alto Adige. Ha elogiato la collaborazione con i floricoltori trentini nella commercializzazione della pianta dell'anno di quest'anno, che sottolinea e rafforza l'importanza della regione Trentino-Alto Adige. È particolarmente soddisfatto del geranio, che con il suo forte colore rosso simboleggia sia la tradizione che il cuore e fiorisce con la stessa intensità nelle valli e nei villaggi dell'Alto Adige e del Trentino. "Questa forza lo lega alla sua madrina Nadia Battocletti e, insieme a lei, garantisce il successo della campagna di vendita in Alto Adige e in Trentino", ha dichiarato con convinzione l'assessore provinciale Walcher.

Mario Calliari, presidente di Fiori del Trentino, ha aggiunto: "Questa sinergia rappresenta un passo importante per i nostri floricoltori. Collaborare ci permette di aumentare notevolmente la visibilità e la diffusione delle varietà locali."

Anche Diego Coller, presidente di Confagricoltura del Trentino, ha lodato l'iniziativa "Pianta dell'anno", organizzata per la prima volta

in collaborazione con i floricoltori trentini e altoatesini. Ha sottolineato l'importanza della collaborazione e ha suggerito di estendere iniziative simili ad altre aree agricole per rafforzare il settore e consolidare il legame tra produttori e territorio."

La novità 2025 sarà disponibile in esclusiva presso i soci delle due associazioni. Un'etichetta dedicata identificherà la Pianta dell'anno. La selezione segue criteri chiari: bellezza, versatilità, resistenza alla siccità e facilità di cura, caratteristiche garantite dalla competenza dei vivaisti coinvolti.

Il geranio "Fuerte del Fuego"

La nuova varietà è un'esplosione continua di colore, in grado di fiorire fino a novembre. Che piova o splenda il sole, i suoi fiori rosso intenso impreziosiscono aiuole, balconi e vasi con eleganza. La cura richiesta è minima, adatta anche ai giardinieri meno esperti. Le foglie scure, con una marcata zonatura, creano lo sfondo perfetto per i globi floreali rosso fuoco, che sembrano letteralmente esplodere. Una composizione unica, un vero capolavoro della natura – un autentico fuoco

d'artificio in rosso – afferma entusiasta Robert Psenner della ditta Psenner.

Proprio per queste qualità – bellezza, semplicità e adattabilità – l'Associazione dei Floricoltori dell'Alto Adige ha eletto il geranio "Fuerte del Fuego" come Pianta dell'anno 2025.

La campionessa Nadia Battocletti ha accolto con entusiasmo il ruolo di madrina della pianta:

"Questa pianta simboleggia energia e passione – proprio come il mio sport. La natura per me è fondamentale: è il mio ambiente quotidiano, il mio ufficio, il luogo dove mi sento davvero a mio agio." Un'appassionante sfida sportiva ha messo in luce in modo originale il legame tra sport e natura, sottolineando l'energia condivisa tra il mondo vegetale e quello atletico.

Da 17 anni, i Giardini di Castel Trauttmansdorff offrono la cornice ideale per presentare la Pianta dell'anno. Durante l'estate, il geranio "Fuerte del Fuego" decorerà il ponte e l'ingresso dei giardini, accogliendo i visitatori con la sua intensa e brillante bellezza.



La Regione ti sostiene



Con la stessa Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 che ha istituito il Progetto Pensplan, la Regione ha dettato anche precise misure di intervento e servizi a supporto della popolazione nella costituzione di una pensione complementare, e in particolare:

- interventi a sostegno dei versamenti contributivi a soggetti in situazioni di difficoltà
- contributo per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a fondi pensione che non sono partner di Pensplan Centrum S.p.A.
- supporto al lavoratore in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro mediante assistenza gratuita al fine di ottenere informazioni in merito alla propria posizione previdenziale.

NOTA:

Le Agenzie provinciali APAPI di Trento e ASSE di Bolzano prevedono altri interventi per la copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli e ai famigliari non autosufficienti nonché per la costituzione di una pensione complementare per i coltivatori diretti, le persone casalinghe e gli artisti. La relativa domanda può essere presentata tramite i patronati convenzionati o direttamente presso le due Agenzie.

Interventi a sostegno dei versamenti contributivi a soggetti in situazioni di difficoltà

La prestazione consiste nel sostegno dei versamenti contributivi in favore della previdenza

complementare a soggetti che si trovano in situazioni di difficoltà economica derivante da perdita o sospensione totale dal lavoro, periodi di malattia o infortunio che si estendano oltre il periodo indennizzato da parte del datore di lavoro e titolarità di rapporti di collaborazione.



La richiesta può essere presentata da lavoratori sia dipendenti che autonomi iscritti a un fondo pensione chiuso o aperto e residenti da almeno due anni in un comune della Regione.

L'importo riconosciuto è pari a 33 euro a settimana (11 euro in caso di sospensione totale dal lavoro) per periodi della durata minima di 4 settimane e massima di 208 settimane.

Il termine massimo per l'inoltro della domanda è il 30 giugno del secondo anno successivo a quello in cui è terminata la condizione di difficoltà.

Contributo per servizi amministrativi e contabili

Gli aderenti a fondi pensione che non sono partner di Pensplan Centrum S.p.A. e residenti da almeno due anni in un comune della Regione possono richiedere un contributo economico a copertura dei costi per i servizi amministrativi e contabili, che vengono resi a titolo gratuito da Pensplan Centrum S.p.A. per chi è iscritto ai fondi pensione istituiti in Regione (Laborfonds, Plurifonds, Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e Pensplan Profi).

L'importo annuo riconosciuto è pari a 13 euro e viene versato da Pensplan Centrum S.p.A. entro 90 giorni dalla presentazione della domanda direttamente al fondo pensione a cui risulta iscritto il richiedente.




La domanda deve essere presentata annualmente a decorrere dal 1° gennaio e comunque entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento per l'intervento richiesto.

Supporto al lavoratore in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro

Nei confronti dei soggetti residenti nel territorio regionale, iscritti a fondi pensione chiusi o aperti (esclusi PIP e fondi pensione preesistenti) e per i quali il datore di lavoro omette, anche parzialmente, il versamento dei contributi, o, comunque, ogni altro presunto comportamento irregolare da parte del datore di lavoro che non abbia consen-

tito l'assegnazione delle quote spettanti al soggetto interessato sulla posizione previdenziale dello stesso, la Regione, tramite Pensplan Centrum S.p.A., offre assistenza gratuita al fine di consentire al lavoratore di ottenere informazioni in merito alla propria posizione previdenziale.

La domanda di assistenza deve essere presentata trascorso almeno un anno dall'ultimo giorno utile entro il quale il datore di lavoro avrebbe dovuto effettuare il versamento relativo alla prima omissione contributiva. Il diritto all'assistenza gratuita non spetta in relazione alle somme per le quali siano intervenuti i termini di prescrizione previsti dalla legge.

 2 min. e 86 sec.

Per informazioni rivolgiti allo sportello Pensplan Infopoint presso il Patronato ENAPA più vicino a casa tua!



La qualità del lavoro nell'agricoltura trentina

LA RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ DOPO OLTRE DIECI ANNI DALLA SUA ISTITUZIONE

Ormai sono trascorsi oltre dieci anni da quando il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, ha previsto l'istituzione presso l'INPS della Rete del lavoro agricolo di qualità (di seguito RLAQ), alla quale possono aderire le imprese agricole in possesso di determinati requisiti normativamente previsti. Le imprese agricole che intendono aderire devono distinguersi per il rispetto delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

Alla RLAQ sovraintende una Cabina di regia nazionale, avente la funzione di deliberare sulle istanze di partecipazione, mentre a livello provinciale sono state previste le Sezioni territoriali con funzioni di supporto per realizzare iniziative locali nel settore agricolo, in particolare, in materia di politiche attive del lavoro, contrasto al lavoro sommerso, alla organizzazione dei flussi di manodopera stagionale, nell'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro.

La Sezione territoriale di Trento si è insediata il 3 febbraio 2022 dopo un importante confronto tra i rappresentanti dei lavoratori (Flai Cgil, FAI Cisl, Uila Uil) e delle associazioni datoriali del settore (Cia, Coldiretti, Confagricoltura) con la partecipazione del Commissariato del Governo, INPS, INAIL, Provincia autonoma di Trento, Ragioneria territoriale dello Stato, Federazione Trentina della Cooperazione ed Ente Bilaterale Agricoltura Trentino.

Come evidenziato in recenti pubblicazioni, l'avvio della Sezione di Trento "nasce dalla consapevolezza dei rischi e delle problematiche relative al lavoro stagionale sul territorio (che riguardano l'intero territorio nazionale) e risponde alla necessità di intervenire con misure di prevenzione volte a facilitare la cooperazione tra gli attori sociali e le istituzioni. All'attivazione della Rete a livello locale sottende anche l'obiettivo di prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo, «facendo rete» e operando insieme con misure mirate e incentivanti che coinvolgano le aziende, sensibilizzino il territorio, promuovano l'informazione e condividano buone pratiche ed esperienze virtuose"¹.

Anche grazie ai referenti del Progetto FARM e delle Università coinvolte (Università degli studi

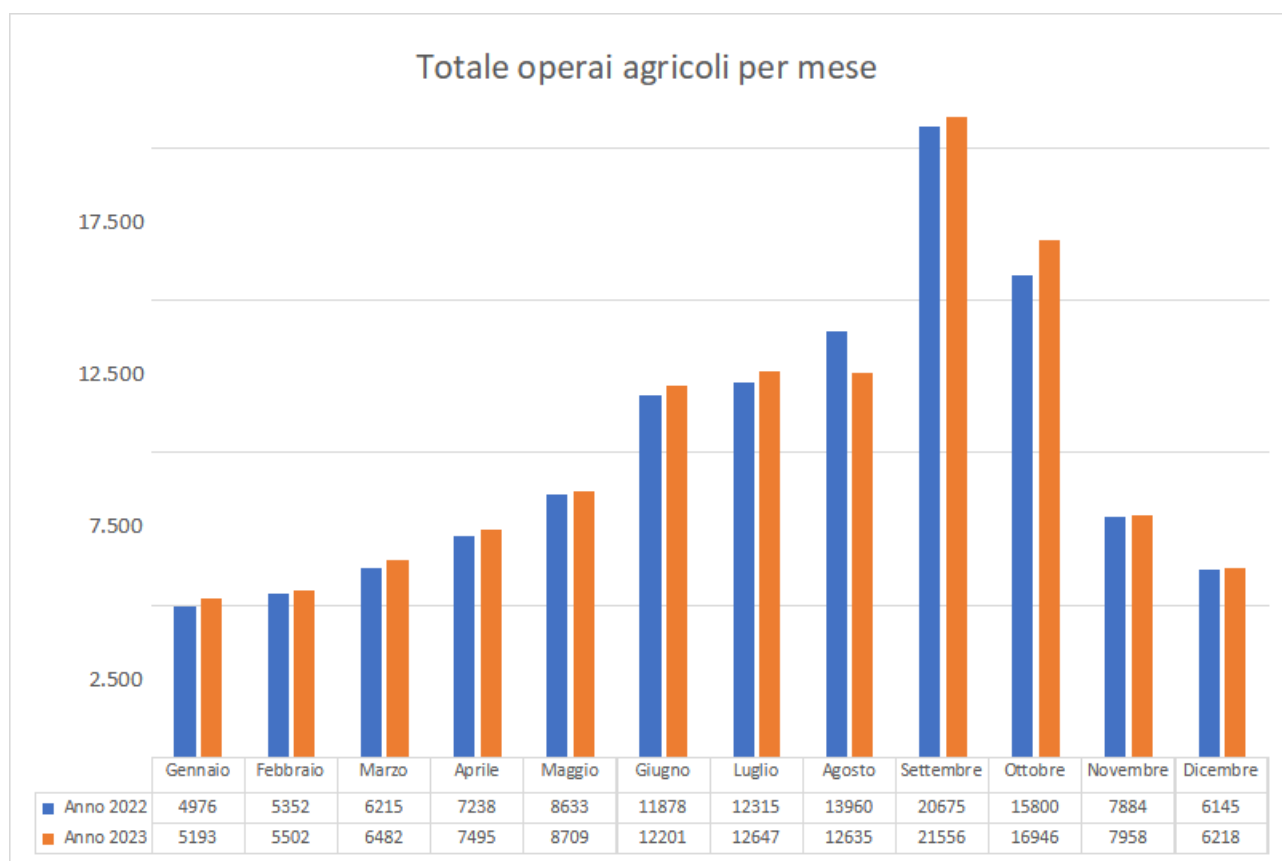
di Verona, Università statale di Milano e Università di Trento), la sezione trentina ha mosso i primi passi.

Tra le iniziative attuate dalla Sezione territoriale, vi è stata quella di promuovere l'adesione delle aziende, valorizzando la premialità nell'assegnazione di risorse finanziarie da parte della Provincia autonoma di Trento. La Sezione territoriale di Trento ha difatti proposto all'Assessorato all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, di valutare l'inserimento di meccanismi premianti della qualità sociale, specie nei confronti di quei soggetti che hanno aderito alla RLAQ.

La Sezione territoriale ha anche posto particolare attenzione alla vigilanza sanitaria in agricoltura, specie per l'assolvimento

dell'obbligo delle visite mediche pre-assuntive per i lavoratori stagionali. Tra le problematiche segnalate per l'organizzazione delle visite preventive, oltre alla scarsità di medici, è stato rappresentato l'elevato numero di lavoratori stagionali nonché l'assunzione degli stessi in un periodo ristretto (maggio-settembre). Come evidenziato dai dati dell'Osservatorio INPS sul mondo agricolo, il numero di operai agricoli durante il periodo della raccolta cresce in modo esponenziale, superando i ventimila addetti nel mese di settembre nella provincia di Trento.

1 Rete lavoro agricolo di qualità: i vantaggi per le imprese, di Stefania Battistelli e Cristina Inversi, L'informatore agrario, N.22 - 28 luglio 2022.



Fonte: Elaborazione su dati INPS - Osservatorio mondo agricolo.

La Sezione territoriale ha delineato alcune possibili iniziative per fronteggiare la problematica e favorirne la soluzione, coinvolgendo l'Unità operativa per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

La seduta del 6 agosto 2024 si è svolta con la partecipazione degli Organi di vigilanza, durante la

quale sono stati esaminati i dati offerti dall'Osservatorio sul mondo agricolo INPS nonché segnalate le principali forme di irregolarità nell'impiego della manodopera riscontrate nel territorio provinciale; sul piano della informazione, si è così ritenuto di diramare un comunicato stampa, stante anche l'imminenza del periodo della raccolta delle mele e della vendemmia, prodotti agricoli di punta del territorio.

La Sezione di Trento ha altresì aderito lo scorso 24 settembre 2024 al Protocollo di intesa per favorire l'assunzione di manodopera in agricoltura tramite i Servizi per l'impiego della Provincia autonoma di Trento anche ai fini del contrasto dell'intermediazione illecita.

Nei primi mesi del 2025 si è invece avuto un positivo confronto della Sezione territoriale con il Servizio lavoro della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di un percorso formativo volto a favorire l'iscrizione alla RLAQ da parte delle aziende agricole trentine, affrontando vari temi relativi al mondo agricolo, tra i principali si segnalano quelli inerenti alla ricerca dei lavoratori, alla regolarità dei contratti per il reclutamento degli addetti, alla salute e sicurezza in ambito agricolo.

L'intento della Provincia autonoma di Trento è quello di sperimentare il progetto formativo, creando una evidenza delle aziende agricole trentine che hanno seguito l'iter formativo e hanno deciso, con maggiore consapevolezza, di aderire alla RLAQ, in tal senso è allo studio il coinvolgimento della Cabina di regia nazionale e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

In definitiva, le iniziative avviate in questi primi anni dal suo insediamento della Sezione territoriale di Trento evidenziano il serio impegno degli attori coinvolti verso la realizzazione di un sistema volto a favorire l'eccellenza in termini di qualità del territorio Trentino e al tempo stesso condizioni di maggior tutela per gli addetti del settore agricolo.



SPORTELLO

INFO CER



LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI PER LE IMPRESE

il tuo punto digitale

Per supportare le imprese trentine che intendono approfondire il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili la Camera di Commercio di Trento mette a disposizione uno sportello dedicato

Un servizio gratuito in cui professionisti esperti saranno a disposizione dell'impresa per rispondere ai quesiti proposti e per fornire chiarimenti di carattere generale ed operativo



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
TURISMO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

pd punto
impresa
digitale

impresadigitale@tn.camcom.it
0461 887251

PER PRENOTARE LO SPORTELLO:
[www.tn.camcom.it/Comunità Energetiche Rinnovabili](http://www.tn.camcom.it/Comunità_Energetiche_Rinnovabili)



Campagna Agricoltura 2025

AGENZIA DEL LAVORO

In occasione dell'avvio della stagione agricola 2025, prende avvio anche quest'anno la campagna di incontro domanda e offerta "Lavora in agricoltura, Vivi il Trentino" rivolta alla raccolta di candidature per lavorare nel settore.

La campagna, promossa da Agenzia del Lavoro in collaborazione con le Associazioni di categoria dell'Agricoltura (Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura, Coldiretti, Associazione contadini Trentini), l'Ente bilaterale agricolo, le organizzazioni sindacali e la Sezione territoriale delle Rete del lavoro agricolo di qualità INPS, nasce per supportare le aziende agricole nel reperimento di personale qualificato e accompagnare le persone in cerca di occupazione alla ricerca di un lavoro nel settore, in linea con il proprio profilo.

🕒 0 min. e 35 sec.



AGENZIA DEL LAVORO

LAVORA IN
AGRICOLTURA,
VIVI IL TRENTINO

CANDIDATI
SUBITO

Logo of the Agenzia del Lavoro and various partner organizations (CNA, Confagricoltura del trentino, EBYA, CNA, CISL, UIL) are visible at the bottom of the advertisement.

Informazioni

Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina dedicata sul sito di Agenzia del Lavoro:

www.agenzialavoro.tn.it/TESTI-AVVISI/IL-SETTORE-AGRICOLO-ASSUME



Consorzio Agrario di Bolzano

Trova il **trattore perfetto** per te!



NEW HOLLAND



Offerta speciale su
trattori frutteto di ultima
generazione in stock.

T4 V
con trasmissione HiLo

Fino al
45% di credito
d'imposta Industria 5.0
cumulabile con il
10% di contributo
Sabatini

Campagna fiscale 2025: dichiarazione dei redditi

AGRICOLTURA TRENTINA SERVIZI S.r.l. informa gli utenti che intendono avvalersi dell'assistenza fiscale per l'elaborazione del Modello 730/2025 redditi 2024, che nei prossimi giorni saranno divulgate le modalità operative per la consegna della documentazione nelle sedi di Trento, Rovereto, Mezzolombardo e Cles.

Si precisa che la scadenza per l'invio all'Agenzia delle Entrate del 730 è fissata al 30 settembre 2025, nonostante questo riteniamo opportuno che la presentazione presso i nostri uffici dei documenti sia fatta al più presto per un miglior servizio nei Vostri confronti.

Non appena il 730 verrà elaborato sarà nostra premura contattarvi per la consegna della pratica.

Infine, ricordiamo che sul nostro sito: www.confagricolturatn.it - sezione caf - è possibile trovare tutte le indicazioni utili nonché l'elenco puntuale della documentazione che dovrà essere esibita in sede di predisposizione della propria dichiarazione dei redditi. Nella speranza di poter soddisfare al meglio le vostre richieste e fornirvi un'adeguata consulenza fiscale siamo a vostra disposizione per qualsiasi richiesta.



AT SERVIZI S.r.l.

(Società di Servizi convenzionata con CAAF Confagricoltura Pensionati Srl)

Via Romano Guardini, 73 – 38121 TRENTO (TN)

Tel. 0461 820677 – Fax 0461 825837

MODELLO 730/2025

DOCUMENTI DA PORTARE

Dati generali/ personali	<p>Documento d'identità e del coniuge in caso di dichiarazione congiunta in corso di validità.</p> <p>Data cambio residenza/abitazione (avvenuta nel corso del 2024) e 2025.</p> <p>Codice fiscale e dati anagrafici del dichiarante, del coniuge e dei familiari fiscalmente a carico.</p> <p>Numero cellulare ed indirizzo mail per i soggetti per i quali viene presentata la dichiarazione.</p> <p>Dichiarazione dei redditi presentata nell'anno 2024 – Mod 730/24 o Mod. Redditi PF 2024.</p> <p>Ricevute acconti IRPEF se versati nel 2024 (mod F24).</p> <p>Datore di lavoro attuale – denominazione, domicilio, contatti ecc.</p>
Lavoro dipendente, pensione, collaborazioni a progetto e altri redditi assimilati	<p>Modello CU/2025 o altra certificazione delle ritenute subite e dei relativi redditi rilasciata dal datore di lavoro (corrispondente a colf/badante) o ente pensionistico per lavoro, disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, cassa edile, pensioni estere, ecc.</p> <p>Per le prestazioni erogate dall'INPS sarà cura del CAF ottenere telematicamente per conto del contribuente la Certificazione Unica.</p>
Lavoro autonomo	<p>Modello CU/2025 o certificazione rilasciata dal committente con indicate le ritenute subite ed i redditi per lavoro autonomo occasionale, diritti d'autore ecc.</p>
Assegno mantenimento del coniuge	<p>Sentenza di separazione del Tribunale e ricevute di versamento/bonifici e codice fiscale dell'ex coniuge.</p>
Fabbricati e terreni	<p>Visure catastali, atto d'acquisto, dichiarazione successione, contratto d'affitto, perizia giurata di stima e modello di pagamento F24 in caso di rivalutazione del valore del terreno.</p>
Spese sanitarie	<p>Spese mediche specialistiche, analisi di laboratorio, fatture o ricevute fiscali parlanti, analisi, esami e terapie, acquisto o noleggio di attrezzature e protesi sanitarie, cure termali con fattura e prescrizione medica, dispositivi medici con attestazione marcature CE dir 93/42/CEE.</p>
Spese per portatori di handicap	<p>Fatture o ricevute fiscali parlanti per acquisto di presidi medici, assistenza domiciliare, assistenza specialistica presso casa di cura, acquisto autoveicoli o cani guida (certificazione medica comprovante l'handicap L 104/92), documentazione fiscale relativa a spese sostenute in favore di soggetti con disturbo specifico dell'apprendimento DSA – è necessario il certificato medico che attesti la diagnosi di DSA.</p>

Assistenza personale per soggetti non autosufficienti	Fatture o ricevute fiscali parlanti o CU/buste paga badante sostenute per gli addetti all'assistenza personale nell'ipotesi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Certificazione rilasciata dalla casa di riposo attestante l'ammontare delle spese mediche, di assistenza specifica alla persona.
Spese veterinarie	Fatture o ricevute fiscali con pagamento tracciato delle spese sostenute per farmaci.
Premi per assicurazione	Attestazione rilasciata dalla Compagnia del versamento del premio per le assicurazioni sulla vita, contro gli infortuni o aventi per oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente superiore al 5%. Premi relativi alle assicurazioni aventi per oggetto il rischio di eventi calamitosi per le unità immobiliari. Contratti e quietanze relativi ad assicurazioni vita/infortuni sottoscritte entro il 31/12/2000 e morte/invalidità permanente sottoscritte dal 01/01/2001.
Spese funebri	Fatture per spese funebri con pagamento tracciato.
Interessi passivi per mutuo ipotecario	Attestazione della banca relativa al pagamento di interessi passivi per mutui ipotecari contratti per l'acquisto dell'abitazione principale inoltre servono copia del contratto di mutuo, atto di compravendita, documentazione degli eventuali oneri accessori come l'onorario del notaio e spese di mediazione, attestazione della banca degli interessi passivi per mutui ipotecari contratti per la costruzione o ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale.
Spese istruzione	Attestazione spese sostenute per la frequenza di asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di secondo grado, università, master universitari, dottorati in ricerca, conservatori e accademie delle belle arti, ricevute PagoPA.
Spese asilo nido e scuola dell'infanzia	Fatture o ricevute attestanti la spesa per la frequenza di un asilo nido pubblico o privato o scuola dell'infanzia sostenuta dai genitori. Se ricevuto BONUS NIDO non sono detraibili.
Contributi assicurativi	Pagamento dei contributi assicurativi obbligatori e/o facoltativi per i collaboratori domestici Contributi versati per assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni domestici.
Erogazioni liberali esclusivamente con pagamento tracciato	Attestazione/ricevuta dei versamenti effettuati a favore di Onlus, Ong, OdV e Aps, Istituti Religiosi, TRUST e Fondi Sociali, Partiti Politici, Istituti Scolastici, beni culturali pubblici (art bonus), impianti sportivi pubblici (sport bonus) etc.
Spese di agenzia immobiliare	Fattura e ricevuta di pagamento dell'agenzia immobiliare e contratto d'acquisto dell'abitazione principale.
Spese attività sportiva (per figli tra i 5 e 18 anni)	Fattura o ricevuta di pagamento per iscrizione o abbonamento ad associazioni sportive dilettantistiche, palestre, piscine o altri impianti sportivi.
Spese per attività musicale (per figli tra i 5 e 18 anni)	NOVITÀ – Fattura o ricevuta di pagamento per iscrizioni o abbonamenti a conservatori, istituzioni di alta formazione, scuole, cori e bande musicali.
Spese per addetti all'assistenza personale	Ricevuta di pagamento (bollettini postali e/o MAV-PAGOPA).

Previdenza complementare	Ricevute di versamento ai fondi di previdenza complementare anche per i famigliari a carico.
Spese adozione internazionale	Dichiarazione delle spese sostenute emessa dall'ente autorizzato.
Spese per abbonamento trasporto pubblico	Ricevuta pagamento abbonamento treni/autobus anche per famigliari a carico.
Spese per intervento di recupero del patrimonio edilizio/riqualificazione energetica (*)	SCIA/CILA o COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI RILASCIATA DAL COMUNE, fatture e relativi bonifici parlanti, comunicazione ASL, visura catastale, documentazione e asseverazione del tecnico abilitato (responsabile dei lavori), comunicazione ENEA, attestazione di certificazione energetica, scheda informativa sugli interventi realizzati. Per i condomini dichiarazione dell'amministratore condominiale. Per acquisto o costruzione box auto pertinenziale, atto di acquisto, dichiarazione del costruttore con indicazione del costo di costruzione, permessi a costruire, fatture e bonifici parlanti e dati catastali del nuovo box auto.
Spese per bonus mobili	Fatture e bonifici di pagamento parlanti o ricevuta di pagamento carta di credito/bancomat + e/c banca dove compaia la spesa.
Spese Bonus verde	Fatture e bonifici di pagamento parlanti.
Detrazione per canoni di locazione per abitazione principale e per studenti fuori sede	Contratto di locazione stipulato ai sensi della legge 431/98 ed estremi di registrazione per gli studenti fuori sede (almeno a 100 km distanza dal proprio domicilio fiscale e comunque fuori regione) contratto stipulato e registrazione dell'atto.

Tracciabilità dei pagamenti:

Prova del pagamento dell'one-re mediante ricevuta bancomat/ carta di credito, estratto conto, copia bollettino postale / MAV o pagamenti con PAGOPA.

Fanno eccezione le spese per l'acquisto di medicinali e dispositivi medici marchiati CE, nonché prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o private accreditate al servizio sanitario nazionale.


N.B. I nuovi clienti che hanno vecchie ristrutturazioni, bonus mobili, mutuo devono presentare tutta la documentazione relativa a tali spese anche se di anni precedenti 2024

È possibile anche scaricare le certificazioni uniche (cu/2025) dal cassetto fiscale accedendo al link <https://www.Agenziaentrate.Gov.It/portale/area-riservata> con la propria identità spid

Attenzione: Per le prestazioni erogate direttamente dall'Inps (pensione, NASpl, CIG ecc.) L'istituto non provvederà a spedire la cu e sarà cura del caf ottenerla telematicamente per conto del contribuente.

N.B.: (*) Per quanto riguarda le cessioni di credito – rate residue – sconto in fattura: Consegnare relativa documentazione comprovante la presentazione all'Agenzia delle Entrate.

Ricordiamo che tutta la documentazione deve essere consegnata in forma cartacea no chiovette, no screenshot.

 5 min. e 10 sec.

AT SERVIZI S.r.l.

Via Romano Guardini, 73 – 38121 TRENTO (TN)
Tel. 0461 820677 – Fax 0461 825837
caf@confagricolturatn.it

Documento da allegare al DVR

Di seguito la documentazione da allegare al DVR per i lavoratori con mansioni generiche e semplici senza

rischi specifici con meno di 50 giornate di assunzione risultanti dalla valutazione dei rischi del datore di lavoro.

Si consiglia di inviare il documento via pec per data certa.

🕒 2 min. e 24 sec.



Foto: www.freepik.com

AZIENDA AGRICOLA: _____		P.IVA: _____
LAVORATORI:		

Fase (indicare la fase)	Misure procedurali organizzative per il contenimento del rischio (descrivere le misure adottate in riferimento alle schede tecniche nazionali)

ESEMPI DI ATTIVITÀ AGRICOLE CHE CONSENTONO DI ESCLUDERE LA SORVEGLIANZA SANITARIA SEMPLIFICATA (E ORDINARIA)		
Attività agricole generiche e semplici che non comportano requisiti tecnici professionali	Periodo di svolgimento (mesi dell'anno indicativi)	Attività svolta
Potatura	Gennaio-Marzo	<input type="checkbox"/>
Predisposizione impianti per piccoli frutti	Marzo-Giugno	<input type="checkbox"/>
Scacchiatura	Giugno-Luglio	<input type="checkbox"/>
Dirodo	Giugno-Luglio	<input type="checkbox"/>
Raccolta piccoli frutti	Giugno-Agosto	<input type="checkbox"/>
Raccolta ortaggi	Giugno-Settembre	<input type="checkbox"/>
Sfogliatura	Giugno-Luglio	<input type="checkbox"/>
Raccolta frutta/uva	Agosto-Ottobre	<input type="checkbox"/>
Pulizia camere agriturismo senza usare prodotti chimici	Stagionale	<input type="checkbox"/>
Cameriere in agriturismo	Stagionale	<input type="checkbox"/>
Altro da valutare in DVR	Stagionale	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	(specificare)	<input type="checkbox"/>

RUBRICA DI INFORMAZIONE GIURIDICA

A CURA DI SLM - STUDIO LEGALE MARCHIONNI & ASSOCIATI



Agevolazione PPC

LA CORTE DI CASSAZIONE RIDEFINISCE IL CONCETTO DI PERTINENZA DI TERRENI AGRICOLI

La Corte di Cassazione è recentemente intervenuta in tema di agevolazione per la piccola proprietà contadina (PPC), contraddicendo l'Agenzia delle Entrate e fornendo una nuova interpretazione del concetto di "pertinenza", in linea con l'evoluzione del settore agricolo negli ultimi anni.

L'agevolazione fiscale per la piccola proprietà contadina (PPC) è disciplinata dall'art. 2, comma 4-bis, del D.L. 194/2009, convertito in L. 25/2010, secondo cui gli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni e relative pertinenze, qualificati agricoli in base a strumenti urbanistici vigenti, posti in essere a favore di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale e assistenziale, sono soggetti alle imposte di registro ed ipotecaria nella misura fissa ed all'imposta catastale nella misura dell'1 per cento. Dall'1 gennaio 2023 l'agevolazione fiscale PPC è applicabile anche alle persone fisiche di età inferiore a quaranta anni che dichiarino

nell'atto di trasferimento di volere conseguire, entro il termine di ventiquattro mesi, l'iscrizione nell'apposita gestione previdenziale e assistenziale prevista per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali.

Sotto il profilo oggettivo, l'agevolazione è applicabile agli atti di trasferimento a titolo oneroso "di terreni e relative pertinenze", qualificati agricoli in base agli strumenti urbanistici vigenti, e quindi anche agli atti di trasferimento a titolo oneroso di fabbricati se sussiste un rapporto di pertinenzialità tra l'immobile e il terreno agricolo.

Secondo l'Agenzia delle Entrate (Risoluzione 26/E del 2015), il legislatore tributario, con il concetto di terreni agricoli e relative pertinenze, ha voluto riferirsi

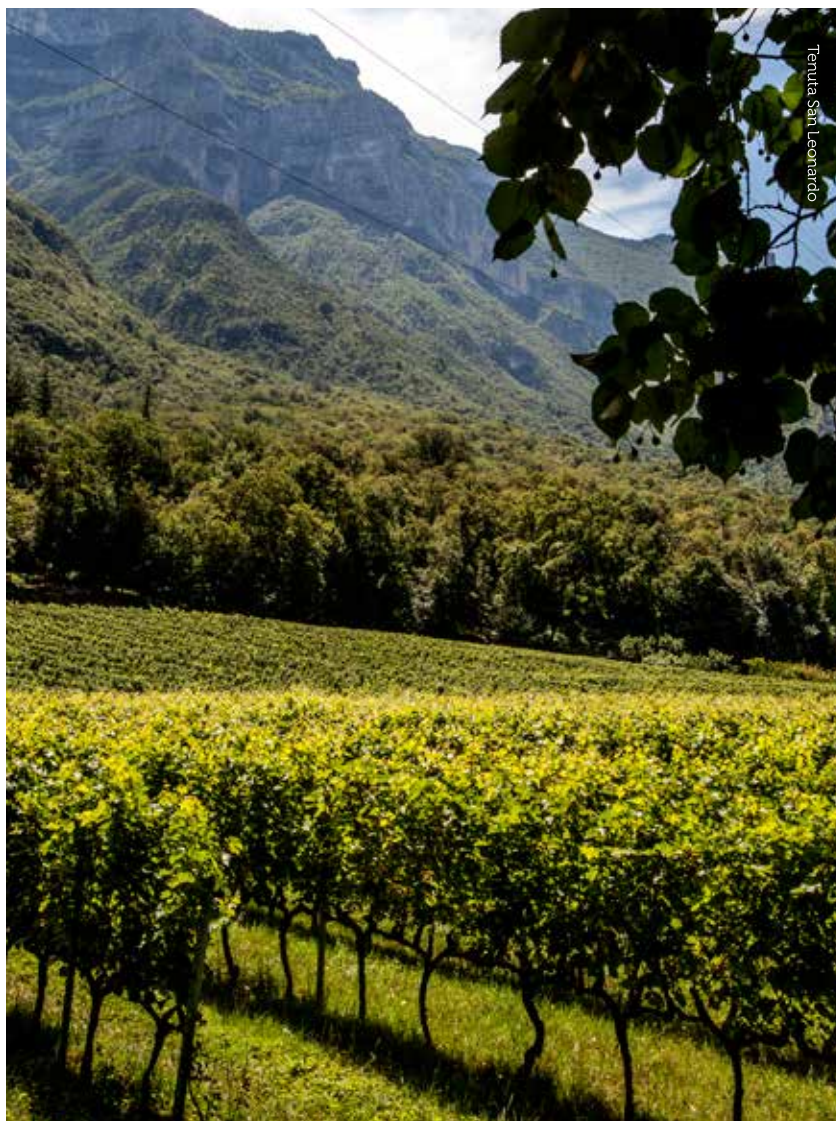
al fondo rustico inteso in senso tecnico giuridico come appezzamento di terreno agricolo corredato da elementi strumentali (pertinenziali) necessari per la gestione economica; in esso il fabbricato rurale ha valore strumentale (e quindi potenziale) rispetto al terreno, analogamente ai macchinari, le sementi, gli animali, in genere le scorte, cioè a quel complesso di cose che, quando esistono, sono strettamente legate al terreno. In sintesi, secondo l'Agenzia delle Entrate, il concetto di terreni agricoli e relative pertinenze coincide con la nozione tradizionale di fondo rustico, secondo cui i fabbricati rurali possono essere considerati pertinenza del terreno agricolo solo se sono ubicati sul terreno e sempreché gli stessi svolgano una funzione strumentale rispetto al terreno agricolo.



Cantina Endrizzi

Sul tema è recentemente intervenuta la Corte di Cassazione. Contrariamente a quanto precisato dall'Agenzia delle Entrate, la Corte di Cassazione ha stabilito che ai fini fiscali il concetto di pertinenza deve essere valutato con un criterio economico e funzionale, in forza del quale il rapporto di pertinenzialità si definisce in relazione all'attività d'impresa. Vanno considerati, quindi, fabbricati rurali di servizio quelli strumentali alle attività agricole e connesse ai sensi dell'art. 2135 c.c., incluse quelle destinate ad attività agrituristiche o strumentali all'azienda, nonché i fabbricati ad uso abitativo, tali essendo quelli utilizzati quale abitazione dell'imprenditore agricolo (ordinanza 719 dell'11 gennaio 2025).

Con la successiva ordinanza 6178 del 7 marzo 2025, la Corte di Cassazione ha inoltre censurato l'orientamento dell'Agenzia delle Entrate secondo cui il vincolo pertinenziale sussiste solo se il fabbricato è ubicato sul terreno agricolo. Secondo la Corte di Cassazione, l'evoluzione della normativa di sostegno dell'agricoltura (in attuazione degli interventi dell'Unione Europea), ha chiaramente superato l'originaria finalità di formazione o arrotondamento della piccola proprietà contadina, proponendosi, invece, di promuovere l'ammmodernamento e il potenziamento delle strutture agricole, il miglioramento delle condizioni di produzione, di lavoro e di reddito in agricoltura, il miglioramento delle strutture produttive agricole e la qualificazione professionale delle persone che lavorano in agricoltura. In questo contesto, anche di evoluzione tecnologica delle imprese, e che ha portato all'emersione della (nuova) qualifica di imprenditore agricolo profes-



sionale (in sostituzione di quella dell'imprenditore agricolo a titolo principale), la nozione di pertinenza adeguatamente esprime il (necessario) nesso di collegamento funzionale. Nel caso concreto, la Corte di Cassazione ha accolto la tesi del contribuente, secondo cui nonostante la qualifica dell'area come edificabile, i

fabbricati rurali sulla stessa ubicati e adibiti a allevamento animali e deposito attrezzi rispettavano il vincolo di pertinenzialità con la restante porzione di fondo rustico che aveva mantenuto la qualifica di terreno agricolo.

🕒 3 min. e 24 sec.

✍️ *Avv. Giorgia Martinelli*

Ulteriori informazioni su questo argomento o su fattispecie correlate possono essere richieste a:

avv. Giorgia Martinelli

+39 0461 23100 - 260200 - 261977

Nuove emergenze fitosanitarie



A S. MICHELE LE NUOVE EMERGENZE FITOSANITARIE PER IL MELO ALLA 28^A GIORNATA FRUTTICOLA

La 28esima edizione della Giornata tecnica frutticola promossa dalla Fondazione Edmund Mach, in collaborazione con i Consorzi Melinda, La Trentina e APOT, si è svolta il 28 febbraio nella sede di S. Michele. Seguìto da circa 200 frutticoltori e operatori del comparto agricolo, più i collegati da remoto, l'incontro ha approfondito due tematiche fitosanitarie del melo di particolare attualità: Glomerella Leaf Spot e Apple Bitter Rot, malattie fungine che negli ultimi anni si stanno diffondendo rapidamente

in molte regioni del Nord Italia, incluso il Trentino. Aggiornamenti anche su cimice asiatica, scopazzi del melo e buone pratiche per la fertilizzazione del frutteto.

Dopo un saluto di apertura da parte del Direttore Generale FEM, ing. Mario Del Grosso Destreri, e moderato da Matteo de Concini, responsabile dell'Unità frutticoltura del Centro Trasferimento Tecnologico FEM, l'incontro ha visto diversi interventi, con contributi da relatori anche da fuori regione.

Riflettori su Glomerella Leaf Spot e Apple Bitter Rot

Generalità

Apple Bitter Rot e Glomerella Leaf Spot sono due malattie causate dallo stesso genere fungino *Colletotrichum*.

Apple bitter Rot, conosciuto come "marciume amaro della polpa dei frutti", è una malattia tipica della fase di conservazione. Glomerella Leaf Spot determina, invece, maculature necrotiche sulle foglie, che portano all'ingiallimento e alla caduta prematura e sui frutti si manifesta con piccole lesioni circolari. La patologia, limitata fino a pochi anni fa al Sud America e al Sud-est asiatico, ha fatto la sua comparsa in Italia nel 2019 in Emilia-Romagna e Veneto, ma si è rapidamente estesa anche nelle altre regioni del Nord-Italia. Le varietà maggiormente interessate alla Glomerella Leaf Spot sono quelle che hanno come parentale la cultivar Golden Delicious, come ad esempio Gala, Granny Smith, Pink Lady.




Danni su frutto di *Glomerella*


La sperimentazione condotta a Laimburg

Per comprendere la biologia dei patogeni, al fine di sviluppare strategie di difesa efficaci, presso il Centro di Sperimentazione Laimburg sono stati attivati studi che hanno identificato *Colletotrichum chrysophilum* come principale agente patogeno di entrambe le malattie. Sono stati studiati gli effetti della temperatura sullo sviluppo del patogeno e sulla formazione delle spore, ma anche l'efficacia di diversi fungicidi sulla crescita del micelio e sulla produzione di spore, con risultati ancora preliminari.

La situazione in Trentino

In Trentino i primi ritrovamenti su frutto risalgono al 2021 e a partire dal 2022 campioni di frutti e foglie sono risultati positivi alle analisi di laboratorio. Durante il 2023 questa patologia si è diffusa soprattutto nelle zone di fondovalle, aumentando ulteriormente nel 2024. Nei campioni di foglie e frutti raccolti, circa il 20% sono risultati positivi al complesso di funghi che causa *Glomerella Leaf Spot* e *Apple Bitter Rot*. Le analisi di laboratorio hanno confermato la presenza del complesso fungino del *Colletotrichum* a partire da metà agosto. Laddove era stata effettuata un'attenta strategia di difesa si è ottenuto un buon contenimento della malattia. I tecnici raccomandano di sfalciare frequentemente il cotico erboso ed evitare l'irrigazione sovrachioma.

 3 min. e 30 sec.

 Silvia Ceschini e Emanuele Eccel, Fondazione Edmund Mach

Nuove preoccupazioni per gli scopazzi del melo

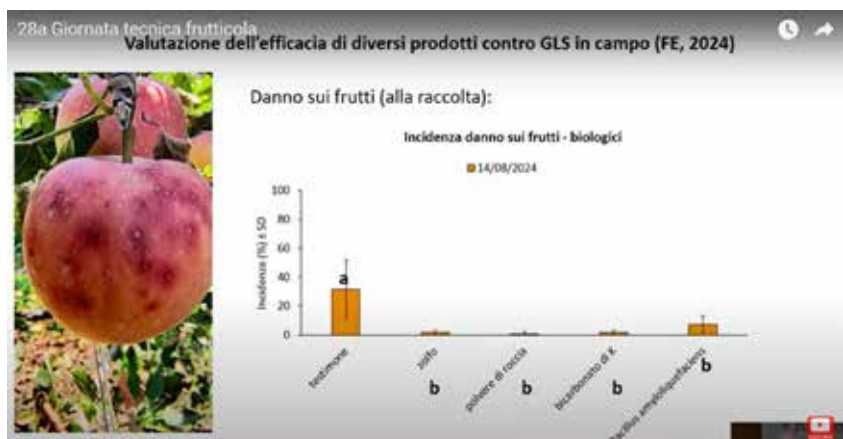
A distanza di oltre vent'anni dalla prima esplosione della malattia, si sta verificando una forte recrudescenza degli scopazzi del melo. I monitoraggi FEM nell'autunno 2024 confermano l'incremento dell'incidenza della malattia, che a livello provinciale si attesta all'1,7%, rispetto al 1,3% del 2023.

Il controllo della cimice asiatica

Per gestire nel migliore dei modi la difesa contro questo insetto, uno dei fitofagi di maggior preoccupazione per la frutticoltura trentina, i tecnici FEM eseguono annualmente oltre 2.000 controlli sul territorio provinciale. Il monitoraggio dell'insediamento e sviluppo dei parassitoidi, sia gli autoctoni che quelli rilasciati negli anni passati (*T. japonicus*) ha mostrato come la parassitizzazione abbia contribuito al contenimento delle popolazioni di cimice.

Effluenti zootecnici: una risorsa per la fertilizzazione

La sperimentazione condotta aveva l'obiettivo di verificare la possibilità di surrogare, in tutto o in parte, i fertilizzanti ammessi nella gestione frutticola integrata e biologica con letame maturo e digestato solido e al contempo creare una circolarità nel riutilizzo delle risorse. I risultati indicano che l'utilizzo di matrici zootecniche rappresenta una valida alternativa ai fertilizzanti comunemente impiegati nei frutteti poiché garantisce un rilascio graduale di azoto durante la stagione vegetativa. L'uso di ammendanti contribuisce, inoltre, al mantenimento del contenuto di sostanza organica nel suolo, apportando e favorendo la messa a disposizione di fosforo e potassio, anche negli anni successivi alla somministrazione.



Sopra: slide giornata frutticola 2025

Tronchetti di patate con salmerino e tarassaco



DIFFICOLTÀ
Facile



DOSI PERSONE
4



PREPARAZIONE
45 min

Ingredienti

300 gr di patate crude
300 gr di patate lessate
300 gr di salmerino affumicato
100 gr di denti di cane
(tarassaco o altra erba amara)
olio extravergine d'oliva del Garda

Preparazione

Passare al setaccio le patate lessate e condirle con sale, pepe e olio. Sbucciare le patate crude e tagliarle a fettine sottili, adagiarle su un foglio di pellicola trasparente, leggermente sovrapposte formando un rettangolo di cm 15x5.

Spalmare il composto di patate cotte sulle fette di patate crude, adagiarvi al centro il salmerino affumicato tagliato a striscioline e richiudere formando un cilindro facendo attenzione a non lasciare aria all'interno e schiacciando energicamente. Far riposare per un'ora in frigorifero affinché i rotoli si consolidino.

Togliere la pellicola al rotolo di patate e farlo rosolare in padella con l'olio, tagliarlo quindi a rondelle e servirlo con un'insalata di tarassaco.



Ricette proposte dalle
Strade dei Formaggi delle Dolomiti



SCOPRI GLI SCONTI



A TE RISERVATI

Abbiamo a cuore la cultura

Il cuore delle Casse Rurali batte con le nostre Comunità.
Le iniziative che abbiamo promosso nel campo della cultura sono più di 1.900.



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Fondate sul bene comune.

casserurali.it

dal **TRENTINO**,
LE BARBATELLE
PER IL VINO DI
DOMANI

NERMANTIS

VALNOSIA

TERMANTIS

CHARVIR

PALMA

**PINOT
REGINA**

SCOPRI LE NUOVE

VARIETÀ RESISTENTI

VIVAISTI ASSOCIATI

Vivai Beatrici Gianluca
Vivai Giovannini Manuel
Vivai Kaisermann Livio
Vivai Ricci Walter
Vivai Sommadossi

Vivai Cainelli Mauro
Vivai Giovannini Romano
Padergnone Vivai Viticoli Cooperativi
Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
Vindimian Arturo e Sergio

CONTATTACI

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461.820677 - info@civit.tn.it
www.civit.tn.it - www.vivaistitrentini.it
f civitconsorzioinnovazionevite
i civit_vitis_innovation